

«Il mio sogno è costruire una comunità accogliente»

Don Domenico è ufficialmente parroco

DON DOMENICO Cambareri è ufficialmente il nuovo parroco di Villanova di Castenaso. Dopo la nomina avvenuta qualche settimana fa, lo abbiamo incontrato per conoscere i progetti in programma per la comunità della chiesa di Sant'Ambrogio. E' arrivato a Villanova più di un anno e mezzo fa. Ora che è stato nominato definitivamente parroco come intende guidare la comunità? «Sono sacerdote dal 2009, vivo a Bologna da tantissimi anni e conosco bene il territorio. Da luglio 2012 amministravo la parrocchia di Villanova, la mia era una sorta di figura ponte che doveva guidare la comunità, ma poi è arrivata la nomina ufficiale. Ora resterò qui, insieme a quella che da tempo considero la mia comunità e con la quale sono state avviate già numerose iniziative. Farmi restare è stata la conferma di un progetto di unità pastorale avviato nel comune di Castenaso. Una rete costruita insieme a don Giancarlo e don Fabio con i quali lavoro e mi confronto spesso e con i quali continuerò a realizzare progetti. Parliamo di tre grandi parrocchie e abbiamo già tantissime idee che vanno tutte in un'unica direzione». La chiesa di Sant'Ambrogio è nota per l'elevato numero di ragazzi e bambini che la frequentano. Come riesce a coinvolgere tutti? «C'è un gruppo scout che conta 190 ragazzi ai quali si aggiungono giovani e bambini. Non credo che per aggregare tutti conti l'età di chi amministra, ma lo spirito e la capacità di confrontarsi e ascoltare. Quella di Villanova è una splendida realtà, giovane e dinamica e speriamo cresca sempre più». La parrocchia ha vissuto momenti travagliati ma ora sembra essersi ripresa, anche dopo il suo arrivo «Questa comunità ha saputo soffrire con dignità per alcune vicende passate. Ora chiedo a tutti di concludere con me il sogno di costruire una comunità accogliente, un percorso unico che riesca a coinvolgere le persone senza alcuna distinzione. Solo insieme può essere intrapreso un cammino che verso la fede e la conoscenza di se stessi». Da qualche settimana a Castenaso circola un suo libro «E' scritto insieme con alcuni ragazzi della parrocchia. Ho raccolto e messo su carta una serie di poesie e pensieri. Ci sono espressioni della mente e dell'anima che prendono forma attraverso la scrittura, tutte positive, ed era un peccato perderle. E' stato divertente e tutti hanno accolto con entusiasmo questa idea». Cosa augura alla sua comunità? «Auguro di crescere in maniera responsabile, sempre circondata dall'allegria in modo da poter fare anche a meno di me tra tantissimi anni». A.C.